

Mozione n. 319

presentata in data 30 gennaio 2023

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Iniziative per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione mediante la circolazione dei crediti fiscali

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- L'art. 119 del D.L. 34/2020 (decreto Rilancio) ha introdotto nuove detrazioni fiscali, e modificato la disciplina di quelle esistenti, per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione del rischio sismico degli edifici, tra cui il Superbonus 110%, il bonus ordinario per efficientamento energetico, il bonus ristrutturazioni ed il sisma bonus, che sono a tutt'oggi in vigore;
- L'art. 121 del suddetto decreto legge prevede la possibilità, da parte del beneficiario del credito, di esercitare l'opzione per la cessione del credito di imposta al fornitore/esecutore dei lavori, mediante il meccanismo del contributo sotto forma di sconto in fattura, oppure a soggetti terzi, inclusi gli istituti di credito ed altri intermediari finanziari;
- La facoltà di cessione successive da parte del soggetto primo cessionario del credito fiscale è stata più volte modificata dai numerosi interventi legislativi che si sono succeduti in materia di disciplina della circolazione dei crediti fiscali volti a contrastare gli abusi che si sono registrati soprattutto su quei crediti, come quelli relativi al bonus facciate, che originariamente non erano soggetti ad asseverazione tecnica delle spese sostenute ed a visto di conformità da parte di un professionista indipendente (dottore commercialista o revisore contabile);
- Le limitazioni alla circolazione dei crediti di imposta ha però determinato la saturazione della capacità di utilizzo dei crediti fiscali da parte di molti istituti di credito, oltre ad una situazione di grave difficoltà finanziaria in capo alle imprese che hanno operato lo sconto in fattura, che si ritrovano oggi con i cassetti fiscali saturi di crediti verso lo Stato ma senza liquidità, con grave pregiudizio per la loro stessa capacità di sopravvivenza e rischio per i posti di lavoro;
- Ad oggi, dopo l'entrata in vigore del D.L. 176/2022 (decreto Aiuti quater), il numero massimo delle cessioni del credito ammesse è pari a 5 (la prima libera, altre tre solo verso banche e istituti di credito vigilati, una solo dalle banche verso i propri clienti con partita Iva).

Considerato che:

- Tra le finalità declinate nell'art. 4 dello Statuto della Regione Marche rientra la promozione dello sviluppo economico e dell'occupazione nel territorio regionale;
- Le detrazioni fiscali introdotte dal D.L. 34/2020 costituiscono una misura di promozione dello sviluppo economico e dell'occupazione che si coniuga con la necessità di conseguire obiettivi di efficientamento energetico degli edifici al fine di ridurre le emissioni climalteranti, di ridurre

la dipendenza energetica nazionale da forniture di combustibili fossili di provenienza estera e, non ultimo, di ridurre il costo delle bollette energetiche in capo ai cittadini;

- Le detrazioni fiscali introdotte dal D.L. 34/2020, inoltre, costituiscono una misura di promozione dello sviluppo economico e dell'occupazione che si coniuga con la necessità di aumentare la sicurezza sismica degli edifici mediante il consolidamento statico, necessità particolarmente impellente nella regione Marche, date le note caratteristiche di vulnerabilità sismica che interessano tutto il suo territorio;
- L'efficacia dei suddetti crediti di imposta quali strumenti di promozione dello sviluppo economico e dell'occupazione è stata attestata da studi economici indipendenti, tra cui l'Osservatorio Nomisma che ha stimato che quanto investito dallo Stato nel credito d'imposta abbia generato un valore economico triplo, con un effetto nel Prodotto Interno Lordo del 7,5%, ed un risparmio economico in bolletta medio di Euro 500 per ogni beneficiario;
- L'operazione di acquisto dei crediti fiscali ai fini della loro compensazione orizzontale, traendo il cessionario un vantaggio economico per la differenza tra prezzo di cessione corrisposto per l'acquisto ed il superiore valore nominale del credito di imposta compensabile, comporterebbe un'utilità per la Regione, pertanto si andrebbe a configurare come attività strumentale al perseguimento del fine istituzionale relativo al pagamento dei propri debiti fiscali.

Rilevato che:

- Con comunicazione del 23 marzo 2022 l'Agenzia delle Entrate, in risposta ad un interpello formulato da un ente pubblico, ha riconosciuto la possibilità di impiegare in compensazione i crediti di imposta, per cui non è preclusa all'ente pubblico la possibilità di acquistare i crediti fiscali se questi vengono impiegati per estinguere in compensazione i propri debiti di natura fiscale;
- Ai sensi della disposizione introdotta dal D.L. n. 13 del 25.02.2022, e confermata dal D.L. 176/2022 (decreto Aiuti quater) gli enti e soggetti vigilati (banche, intermediari finanziari e imprese di assicurazione) possono in ogni caso cedere i crediti in favore dei propri correntisti che non ricadano nelle categorie dei consumatori o degli utenti non professionali, quindi anche a favore degli enti locali e delle regioni;
- L'acquisto di crediti fiscali ai fini della compensazione dei propri debiti fiscali da parte degli enti pubblici non ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) in quanto rientrante nelle esclusioni specifiche di cui all'art. 17, comma 1, lettera e);

Rilevato inoltre che:

- E' notizia di questi giorni che la Provincia di Treviso, prima tra gli enti locali italiani, ha acquistato da due istituti di credito, a seguito di procedura competitiva ad evidenza pubblica, crediti di imposta derivanti da bonus edilizi al fine di utilizzarli in compensazione orizzontale dei propri oneri fiscali nel corso dei prossimi anni, ottenendo un risparmio in termini spesa corrente pari a circa un milione di euro, oltre a favorire lo sviluppo economico e l'occupazione nel territorio attraverso la creazione di nuovi spazi nella capacità fiscale degli istituti di credito cedenti, utilizzabili per consentire l'acquisto di crediti di imposta della stessa tipologia da famiglie e imprese, e quindi riaprendo il mercato dei crediti di imposta nel territorio;

- Anche la Regione Sardegna ha in discussione una Proposta di Legge per attivare l'acquisto di crediti fiscali da parte dell'Ente, ed il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di quella regione ha presentato un emendamento migliorativo per l'istituzione di una piattaforma elettronica di monitoraggio volta ad incrociare domanda e offerta di crediti e l'istituzione di un fondo di garanzia per favorire credito bancario alle aziende che hanno crediti bloccati nei cassetti fiscali.
- Secondo il parere degli avvocati che hanno assistito la Provincia di Treviso nell'operazione di acquisto dei crediti di imposta sopra menzionata, non implicando l'operazione un aumento dal lato della spesa né un mutamento di un precedente obiettivo gestionale, l'organo competente a decidere l'acquisto sarebbe l'esecutivo, ovvero la Giunta nel caso della Regione.

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- Ad avviare al più presto le procedure idonee per l'acquisto di crediti fiscali da istituti di credito, compagnie di assicurazione e/o altri intermediari finanziari vigilati, con preferenza riservata a quelli di carattere regionale, derivanti da interventi di efficientamento energetico ed adeguamento sismico effettuati da imprese aventi sede legale ed operativa nella regione Marche, e che abbiano riguardato unità immobiliari ubicate in regione, nei limiti degli importi dei debiti fiscali maturati e prudenzialmente previsti in maturazione entro l'arco temporale in cui i suddetti crediti fiscali sono compensabili;
- Promuovere l'istituzione di un fondo di garanzia per favorire il credito bancario alle aziende con sede legale ed operativa nella regione Marche che hanno crediti di imposta giacenti nei cassetti fiscali in attesa di cessione e/o compensazione, derivanti da lavori o forniture per interventi di efficientamento energetico ed adeguamento sismico effettuati nella regione con il beneficio dello sconto in fattura.